



AGGIORNAMENTO DEL RUOLO DEI DIRIGENTI DELL'ISPettorATO NAZIONALE DEL LAVORO

IL DIRETTORE DELL'ISPettorATO NAZIONALE DEL LAVORO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che reca le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 23 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, rubricato "Ruolo dei dirigenti" laddove al comma 1 stabilisce, tra l'altro, che "1. In ogni amministrazione dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, è istituito il ruolo dei dirigenti, che si articola nella prima e nella seconda fascia, nel cui ambito sono definite apposite sezioni in modo da garantire la eventuale specificità tecnica. [...]";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2004, n. 108 che reca il "Regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149: che reca "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO l'articolo 5 del citato decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149, secondo il quale "con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e il Ministro della difesa (...) sono disciplinate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato e la contabilità-finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla sua gestione";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2016, che reca l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del 28 dicembre 2016, emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, concernente il trasferimento del personale, delle risorse umane e finanziarie, nonché dei beni strumentali, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto direttoriale n. 11 del 1° giugno 2018 con il quale è stato istituito il Ruolo dei dirigenti dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 che reca "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025" convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112;

VISTO l'articolo 3, comma 15, del suddetto decreto-legge n. 75/2023 in base al quale "al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, il primo e il secondo periodo sono sostituiti dai seguenti: «A decorrere dal 1° luglio 2023 la dotazione organica dell'Ispettorato, non superiore a 7.846 unità ripartite tra le diverse qualifiche, dirigenziali e non dirigenziali, è definita con provvedimento del direttore dell'Ispettorato, previa approvazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e nei limiti delle dotazioni finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 e dall'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Nell'ambito della predetta dotazione organica sono ricompresi un numero massimo di otto posizioni dirigenziali di livello generale, di cui una da conferire ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ottantasei posizioni dirigenziali di livello non generale.»";

VISTO anche il comma 16 del citato articolo 3 del decreto-legge n. 75/2023 secondo il quale "a decorrere dalla data di entrata in vigore del provvedimento di cui al comma 15 sono abrogate le disposizioni del decreto

del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2016, recante «Disposizioni per l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato», incompatibili con il medesimo provvedimento»;

VISTO il decreto n. 49 del 27 luglio 2023, adottato dal Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro, approvato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali il 18 settembre 2023, che reca le *“Modifica della struttura organizzativa dell'Ispettorato nazionale del lavoro”* che ha modificato la struttura centrale e l'articolazione territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto n. 64 del 5 ottobre 2023 del Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro che reca la *“Ripartizione delle competenze tra le articolazioni interne delle direzioni centrali e interregionali e definizione dell'organizzazione degli ispettorati d'area metropolitana e territoriali”*;

RITENUTO di dover procedere all'aggiornamento del ruolo dei Dirigenti dell'Ispettorato nazionale del lavoro con riferimento alla situazione in essere alla data di emanazione del presente decreto

DECRETA

Il ruolo dei Dirigenti è aggiornato con riferimento alla situazione in essere alla data di emanazione del presente decreto, articolato nella prima e nella seconda fascia dirigenziale come riportato nell'elenco che costituisce parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo quanto previsto dalla normativa indicata in premessa.

Dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

Il ruolo è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO
Paolo Pennesi